

IN TEMPO LIBERO FERRARIO DOPO LA VITTORIA MONDIALE
E DI CICLISMO NEL 1923 PASSO' SULLA STRADA DEL
CHAMPION FERRARIO DIRIGERSI VERSO CASA. SULL'USCITA
VIDE MONS. MARCO CERIANI E SI SPAVENTO PER
CHE VIDE IL SUO OLTAVERE APPESO SUL SOFFITTO
SCONVOLTO ANDO' IN BIANCO E VIDE FEU
DE MUSAZZI CHE SI LAVAVA LE MANI SPORTE
CHE DI SANGUE. LIBERO FERRARIO PRESE LA
BICI E ANDO' DA EUGENIO TRAVAINI CHE ERA
UN MEDICO PROFESSIONISTA; A CUI SPIEGO'
DELL'OMICIDIO AVVENUTO IN CASA SUA; TRA
LUI CUI PRESOSSE UNA MEDICINA COMPOSTA
DA: FIORDAUSO, AMBROSIA E PLATANO. DIFESITTO
IL TRAUMA ANDRO' A COMPARRE L'INTRUGLIO
AL MUSEO DEI BONSAI. IN QUEL MUSEO MAGGIORNI
LO CACCO' ANCORA LUI ANDO' NEL BOSCO E INCONTRO'
TRE FANTASTICI ANIMALI: IL QUFO CHE SPARAVA
RAGGI LASER DAI SUOI OCCHI, LA VOLPE DALLA
CODA D'ACCIAIO E LO SCIATTOLO ROSSO CHE
SPUTAVA CHIANDI INFUOCATE DALLA BOCCA.
CON GLI ANIMALI FEE AMICIZIA E LO AIUTARONO
A TROVARE L'INTRUGLIO D'ERBE. QUANDO LO TROVO'
SI SORNO' PER TERRA E ~~LO~~ BEVVE ~~IL~~ ~~QUFO~~
POI SI ALZORMENTO' E ~~UNA~~ NEL SOGNO INCONTRO'
GIUSEPPE GIANNINI. ALLORA DI CORO SI SVEGLIO'
PER VEDERE LA REALTA' E GIANNINI ERA VERAMENTE
LUI, DAVANTI A LUI. ALLORA GLI ANIMALI UNO DOPO
L'ALTRO LO STORDIRONO E ALLA FINE CON LE CHIANDI
DE INFUOCATE (DELO SCIATTOLO) LO MISERO

K-O
3000

FRANCESCO

GRETA

FRANCESCO

GIUSEPPE
GIANNINI